

36. Pescatore Matteo, professore di legge nell'Università di Torino.

37. Pinelli Pier Dionigi, ministro degli affari interni.

38. Ponza di San Martino Gustavo, primo ufficiale del Ministero interni.

39. Ravina Amedeo, consigliere di Stato.

40. Ricci Giuseppe, maggiore nello stato maggiore generale.

41. Rossi Leopoldo, capitano aggregato al deposito granatieri guardie.

ROSSI L. Allorchè fu istituita la Commissione onde esaminare il numero degli impiegati esistenti alla Camera, io mi presentai al ministro della guerra, esponendogli il dubbio che io aveva sulla entità della mia effettività d'impiegato.

Io ho prestato il servizio nella qualità di capitano nell'armata lombarda, e quindi, rientrato in Piemonte, venni aggregato al corpo stazionato in Biella, e quindi in ultimo a quello dei granatieri-guardie, in Torino. Essendosi in seguito vociferato che una Commissione fosse istituita per riconoscere tra questi ufficiali coloro i quali potessero essere stati conservati in attività di servizio, od in altre categorie, io non aspettava altro, e feci questa domanda al ministro della guerra che, trovandomi nell'alternativa di dichiararmi impiegato, e subire in conseguenza la sorte di essere escluso, desiderava conoscere quale si fosse la mia posizione, cioè se dovessi essere considerato fra coloro i quali conservavano il loro grado, oppure nel numero di coloro i quali sarebbero stati esclusi. Quest'oggi solo ho ricevuto lettera del primo ufficiale di guerra e marina, nella quale mi osserva che dietro le varie categorie istituite dalla Commissione di squittinio, io enterei nella categoria di quelli che sarebbero esclusi.

Io non dico questo per entrare fin d'ora in questa discussione, che forse, in seguito a ricorsi, potrà poi presentarsi alla Camera; ho preso soltanto la parola per esporre un dubbio, vale a dire, se per questa qualità io possa essere o no annoverato fra gl'impiegati.

DURANDO. L'onorevole preopinante ha parlato della Commissione di squittinio degli ufficiali lombardi. Io non so precisamente se il lavoro relativo a tutti gli ufficiali, fra i quali deve essere compreso il signor Rossi, sia giunto al Ministero. Non so perciò quale sia la precisa sua posizione: credo però che non sia ancora effettivamente deciso. Ciò che è certo si che il signor Rossi non si può considerare in servizio effettivo; egli è in servizio, dirò quasi, di aspettativa, e credo che fino al dì d'oggi ricevette lo stipendio che è fisso per gli ufficiali in aspettativa. Per conseguenza mi pare che, secondo il significato che si dà alla parola *stipendio*, si debba ancora considerare come impiegato. È un semplice stipendio d'aspettativa, uno stipendio piccolo, ma è uno stipendio ch'ei percepisce.

ROSSI L. Ringrazio il signor generale Durando delle spiegazioni che ha dato in proposito.

Io sono sorto a parlare dietro la notizia che ebbi a ricevere questa mattina, e dico che, se la cosa fosse in questi termini, sarebbe il caso di dare le mie dimissioni.

Voci. Legga la lettera.

ROSSI L. È una lettera confidenziale; se però la Camera lo crede, io non ho difficoltà di leggerla.

Voci. No! no! Non occorre.

MICHELINI G. B., relatore. La Commissione, per dilucidare i dubbi circa il signor Rossi, interrogò lui stesso, e constandole ch'egli aveva impiego e stipendio, non dubitò di annoverarlo fra gl'impiegati, ed io credo che debba essere

considerato come tale, finchè venga cambiata o chiarita la di lui posizione.

ROSSI L. Se la Commissione avesse deciso nel momento della cessazione del mio impiego, sarebbe giusto, ma siccome essa non era informata, è per questo che io notificava un momento fa d'aver ricevuto una lettera confidenziale, nella quale mi si annunciava di non essere più impiegato.

DURANDO. La Commissione ha fatto diverse qualificazioni; ma relativamente a quella in cui è compreso il preopinante, le liste non sono ancora state trasmesse ufficialmente al Ministero. Ma debbo pur dire che, quand'anche l'avesse fatto, non si può dire che cessi di essere impiegato, perchè la Commissione non è che consultiva. Perciò, finchè non venga la decisione dal Ministero, quand'anche la Commissione avesse trasmesso al Ministero queste qualificazioni, e nell'ipotesi che si sia anche escluso il signor Rossi, si può sempre riguardare, come è, impiegato sino a tanto che venga una disposizione ministeriale.

DABORNIDA. La questione è semplicissima. Il signor Rossi si è fatto scrupolo di annunciare alla Commissione che probabilmente non è impiegato; ma siccome l'annuncio è confidenziale e non ufficiale, non può e non deve servire per la Commissione. Dunque, finchè la sua posizione non è ufficialmente determinata, esso debbe continuare ad essere considerato come impiegato.

PRESIDENTE. Continuo la lettura della lista:

42. Rulfi Michelangelo, ispettore delle scuole provinciali e professore di metodo.

43. Scoffier Modesto, professore, direttore del collegio nazionale di Torino.

44. Serpi Giovanni, maggiore nel 7° reggimento cavalleria.

45. Siotto-Pintor Giuseppe, professore di legge nell'Università di Cagliari.

46. Sola Carlo, professore di filosofia nel collegio nazionale di Torino.

47. Sussarello Giovanni Maria, capitano, commissario delle leve in Ozieri.

48. Torre Pietro, professore di legge nella Università di Genova.

49. Trombotto, sostituito segretario del Consiglio superiore di sanità.

50. Trotti Ardingo, tenente generale.

51. Viora Paolo, prefetto di leggi nel collegio delle provincie.

Non sorgendo adunque opposizione veruna, tutti i deputati designati nella lista ora letta s'intende che sono riguardati come impiegati.

Ora metto ai voti gli articoli della Commissione.

L'articolo primo è così concepito. (*Vedi sopra*)

(La Camera approva.)

L'articolo secondo è concepito nei seguenti termini. (*Vedi sopra*)

(La Camera approva.)

OSSERVAZIONI RELATIVE ALLA VACANZA DEL COLLEGIO ELETTORALE DI SANTHIÀ.

RAVINA. Ho letto nella gazzetta ufficiale che fra i collegi convocati si trova anche compreso il collegio di Santhià. La Camera, nella decisione presa in proposito della nomina di Costantino Reta, ha dichiarato che quanto alla nomina era valida, ma che non era ammissibile il signor Costantino